

Il sindaco M5S di Pomezia

Fucci, una civica per potersi ricandidare

**IL PRIMO CITTADINO:
«E' IL MOVIMENTO
CHE SI PRIVA DI ME
NON IO
CHE ESCO
DAI CINQUESTELLE»**

Stavolta non sono i vertici che minacciano espulsioni o sanzioni. Stavolta è un eletto, il sindaco di Pomezia Fabio Fucci, che sfida direttamente vertici e li mette con le spalle al muro bruciando una delle tante regole auree del M5S: il limite dei due mandati, quello che consente di non trasformarsi in professionisti della politica. «Ho governato bene, mi ricandido per un terzo mandato», dice sicuro Fucci che ha molte sponde dentro il M5S e a più livelli. Ieri era a un convegno con la senatrice Elena Fattori e la consigliera regionale Valentina Corrado. Per la prima volta, dunque, un eletto non elemosina il simbolo e in virtù dell'esperienza acquisita

proverà a correre con una sua lista civica, come Pizzarotti. «Fino a ieri ero portato come esempio a Rimini, oggi vengo gettato alle ortiche e avanti il prossimo nonostante la mia formula abbia funzionato», dice Fucci. E quindi, bye bye Movimento. La teoria del sindaco è questa: «È il M5S che si sta privando di me - dice al Messaggero - Non ho chiesto di stravolgere la regola, ma di applicarla con ragionevolezza. Il mio primo mandato da consigliere è durato poco più di un anno, quindi non è completo». I vertici per ora tacciono perché gli riconoscono dei meriti. In questo momento il M5S sta cercando disperatamente di valorizzare competenze ed esperienze acquisite sul campo. Il sito dedicato ai sindaci M5S aveva questo obiettivo originario: costruire una linea politica comune tra enti locali. La continuità amministrativa, quella era ed è ancora un'illustre sconosciuta.

Ste. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

